

CONTINI

GALLERIA D'ARTE



# PABLO ATCHUGARRY

THE MOVEMENT OF LIGHT

**Galleria d'Arte Contini**

Calle Larga XXII Marzo, San Marco 2288 Venezia

6 maggio – 24 novembre 2019

---

Venezia: San Marco, 2288 Calle Larga XXII Marzo - Tel. +39 041.5230357  
Cortina d'Ampezzo (BL): Piazza S. Franceschi, 1- 7 – tel. +39 0436 867400

[www.continiarte.com](http://www.continiarte.com)

[venezia@continiarte.com](mailto:venezia@continiarte.com)

[cortina@continiarte.com](mailto:cortina@continiarte.com)

La Galleria d'Arte Contini è lieta di presentare **The Movement of Light**, la prima mostra personale dello scultore di origine uruguayana Pablo Atchugarry presso la sede di Venezia in Calle Larga XXII Marzo.

Affermato ormai a livello internazionale per la sua produzione scultorea, Atchugarry propone capolavori che combinano l'ispirazione classica con una resa assolutamente contemporanea. Il suo è un linguaggio plastico suadente e poetico, distintivo ed inedito, che si esprime attraverso una scultura dinamica dal forte impatto visivo. Il sapiente intrecciarsi delle linee e lo svilupparsi inaspettato dei volumi rivelano la maestria dell'artista nel plasmare la materia, che si fa così portavoce di quel messaggio personalissimo, seppur universale, di armonia e bellezza che è l'opera di Atchugarry.

Questa mostra presenta al pubblico una selezione di più di venti opere, di materiali e dimensioni diverse, che tracciano l'evolversi del lavoro dell'artista dalla metà degli anni novanta ad oggi.

Le sculture di Atchugarry si offrono allo spettatore come figure astratte, intangibili, per poi schiudersi in raffigurazioni ispirate gli elementi naturali, floreali o minerali, o trasfigurarsi in una sintesi ardita che sembra incarnare il perpetuo fluire del tempo sulle cose. La predilezione per la linea curva porta a capolavori fluidi e sinuosi che combinano eleganza e sensualità, come nell'opera bronzea *Untitled* (2015). Dipinta di un blu elettrico ed intenso, questa scultura ricorda il fluttuare placido delle piante marine, che con i loro rami flessuosi si allungano per poi ritrarsi, sviluppandosi in forme fulgide ed evanescenti. Anche le figure astratte dal colore rosso acceso di *Untitled* (2017), *Untitled* (2018) e *Untitled* (2014) sembrano ispirarsi agli elementi naturali; ne seguiamo lo snodarsi delle linee tra i volumi morbidi e i vuoti angusti, percepiamo la tensione e l'energia incastonata nelle membra torte di *Untitled* (2018), mentre il nostro sguardo si avvolge alle forme tese di *Untitled* (2014), che fluiscono accarezzando l'aria come fiammelle. Gialla e brillante, *Untitled* (2017) suggerisce un dinamismo raccolto, come un bocciolo sul punto di schiudersi.

Accanto ai bronzi dalle vernici lucenti, sono presenti le sculture in marmo, esempi luminosi di una bellezza imponente. Pezzi unici, che l'artista fa nascere seguendo le venature dei marmi con una sensibilità che ne preserva la naturalezza, e che al contempo denota la consapevolezza di Atchugarry della propria responsabilità nei confronti del passato, ponendosi come punto di congiunzione e continuità tra l'espressione contemporanea e la tradizione della statuaria classica. Rielaborando secoli di scultura e seguendo la lezione di Michelangelo, l'artista scava la materia, indagandola ed interrogandola, per liberare la forma celata nella pietra, ed eternarne l'energia vitale in uno slancio di armonia.

La levigatezza setosa del marmo bianco di Carrara conferisce ad *Untitled* (2006) e *Untitled* (2018) una consistenza leggera, diafana e fragile; mentre le composizioni intriganti e fantasiose dai profili

frastagliati di *Untitled* (2005) e *Untitled* (2006) creano giochi di luce che esaltano l'eleganza dei toni perlati del marmo grigio Bardiglio.

La scultura di Atchugarry affascina lo spettatore con un dualismo coinvolgente, che combina vuoti e pieni, figurativo ed astratto, etereo e materiale, luce e ombra. Luce che, come in una danza, si snoda silenziosa seguendo le linee ora curve ora rette delle sue creazioni, insinuandosi negli spazi vuoti per poi subito riemergere, e continuare sulle superfici lucide dei bronzi smaltati e dei marmi levigati in questo eterno inseguimento della forma.

In parallelo alla mostra, la scultura monumentale in marmo statuario di Carrara *Serenissima*, realizzata da Pablo Atchugarry come omaggio alla città di Venezia, verrà esposta presso il giardino del Palazzo Corner di Ca' Granda, sede della Prefettura.

Dai primi giorni di aprile alcune sculture, tra cui il gruppo scultoreo *Soñando la paz (Sognando la Pace)* - realizzato da Atchugarry nel 2003 in occasione della 50° Biennale di Venezia - verranno esposte presso i Giardini Casanova dell'Hotel Cipriani di Venezia.

Dall'8 giugno al 29 settembre il Comune di Pietrasanta, in collaborazione con la Galleria d'Arte Contini di Venezia, con la Fondazione Versiliana e START, presenterà in Piazza Duomo, nella Chiesa e Chiostro di Sant'Agostino la mostra *The Evolution of a Dream*, con una selezione di sculture monumentali in marmo e bronzo.

## **Biografia**

Pablo Atchugarry è nato a Montevideo, Uruguay, il 23 agosto 1954. Fin da piccolo, Pablo è fortemente incoraggiato a cimentarsi nel disegno dalla madre María Cristina Bonomi e dal padre Pedro, grande appassionato d'arte e allievo del Maestro Joaquin Torres Garcia. Percependo l'attitudine del figlio, i genitori lo stimolano ad intraprendere questo percorso fin dall'infanzia. Nel 1965, all'età di 11 anni, prende parte ad una mostra collettiva a Montevideo, esponendo per la prima volta due opere pittoriche. Sperimenta poi diversi materiali come l'argilla, il cemento, il ferro e il legno e nel 1971 realizza la prima scultura in cemento intitolata *Caballo*.

Durante la seconda metà degli anni Settanta partecipa a diverse mostre personali e collettive a Montevideo e Buenos Aires e nel 1977 inizia i suoi soggiorni, europei visitando diversi paesi quali Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Olanda, Spagna, Svizzera e Italia.

Nel 1979 Atchugarry ottiene la prima mostra personale a Parigi, presso la Maison de l'Amérique Latine. Durante il suo soggiorno parigino, realizza il disegno preparatorio de *La Lumière*, la prima scultura che realizza in marmo e per la cui creazione si sposta a Carrara e a Brescia.

Nel 1982, la città di Lecco gli commissiona il suo primo progetto monumentale in marmo di Carrara, che Atchugarry realizza da un blocco marmoreo di dodici tonnellate. Completata nel 1983, l'opera viene successivamente esposta nel Museo di Villa Manzoni di Lecco, nella Basilica di San Sempliciano a Milano e nella Basilica di San Nicolò di Lecco. È in quest'occasione che Atchugarry decide di stabilirsi definitivamente a Lecco, dove apre il proprio studio.

Il 25 settembre 1999 viene inaugurato il Museo Pablo Atchugarry a Lecco, dove sono esposte in maniera permanente diverse opere che rappresentano il percorso artistico di Atchugarry, dai primi dipinti alle sculture più recenti, così come l'archivio della sua produzione.

# CONTINI

GALLERIA D'ARTE

---

In riconoscimento alla sua carriera artistica, nel luglio del 2002 viene insignito del premio "Michelangelo", a Carrara; mentre nel 2003 Atchugarry partecipa alla 50ª Biennale di Venezia con l'opera *Soñando la paz* (*Sognando la Pace*), un'installazione composta da otto sculture di grandi dimensioni in marmo di Carrara e marmo grigio Bardiglio della Garfagnana.

Nel 2007 si costituisce la Fondazione Pablo Atchugarry a Manantiales (Uruguay), con l'obiettivo di creare un luogo di incontro per artisti di tutte le discipline, uno spazio di unione ideale tra natura ed arte.

Nel 2018 si inaugura l'Atchugarry Art Center a Miami.

Nel 2019 riceve l'onorificenza, da parte del Presidente della Repubblica Italiana, di Ufficiale della Stella d'Italia.

L'artista oggi vive e lavora tra Lecco e Manantiales (Uruguay), dove si occupa dello sviluppo della Fondazione Pablo Atchugarry e del suo parco di scultura internazionale.

Le opere di Pablo Atchugarry sono state esibite in diversi musei e istituzioni pubbliche e private di tutto il mondo.

**Inaugurazione sabato 18 maggio 2019 - ore 18.30 alla presenza dell'artista**

**La mostra rimarrà aperta tutti i giorni dal 6 maggio fino al 24 novembre 2019**

**Orario: 10.30-13.00 / 14.00-19.30**

**Catalogo con testo critico di Ettore Mocchetti disponibile in galleria**

## **Galleria d'Arte Contini**

San Marco 2288

Calle Larga XXII Marzo

30124 Venezia

T. +39 041 237 8557

[venezia@continiarte.com](mailto:venezia@continiarte.com)

[riccarda@continiarte.com](mailto:riccarda@continiarte.com)

[www.continiarte.com](http://www.continiarte.com)